



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FRIC828001: I.C. BOVILLE ERNICA

Scuole associate al codice principale:

FRAA82800R: I.C. BOVILLE ERNICA
FRAA82801T: BOVILLE S.LIBERATA
FRAA82802V: BOVILLE S.LUCIO
FRAA82803X: BOVILLE VALLE ARIANA
FRAA828041: BOVILLE CENTRO
FREE828013: BOVILLE CAPOLUOGO "A.DI COSIMO"
FREE828024: CASAVITOLA "GIOVANNI PAOLO II"
FREE828035: SCRIMA "FABRIZIO DE ANDRE"
FRMM828012: S.M. "G. ARMELLINI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Dall'analisi dei dati raccolti per l'a.s. 21/22, il nostro Istituto registra una percentuale del 100% degli ammessi alla classe successiva nella scuola primaria; per la scuola secondaria I grado, gli alunni ammessi alla classe successiva è del 98,5% nella classe I, dato in media con i riferimenti nazionali. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato, è il seguente: la fascia 6, del 23%, risulta superiore ai dati di riferimento territoriali e nazionali (15%); la fascia del 7 risulta del 27%, ed è leggermente superiore ai dati di riferimento (26%); la fascia del 8, 18,9%, è inferiore alla media territoriale (26,5%); la fascia del 9, 12,2%, risulta di molto inferiore al riferimento territoriale (21,5%); la fascia del 10, 14,9%, di molto superiore alla media di riferimento (8,9%); la fascia della Lode, del 4%, inferiore al dato del territorio (8,2%). Nella scuola non ci sono stati abbandoni, e si sono verificati circa l'1% di trasferimenti sia in entrata che in uscita, per motivi di cambio di residenza della famiglia.

Punti di debolezza

Nonostante si sia raggiunto un miglioramento nella fascia alta della valutazione 10, nella fascia medio-bassa (6 - 7-), si necessita di ulteriori interventi per abbassarne la percentuale. Occorre migliorare la percentuale della fascia medio-alta dell'8 e del 9. Per quanto riguarda gli esiti scolastici, la difficoltà che la scuola individua, sta nell'ultimo periodo dei due anni trascorsi in emergenza sanitaria, che ha limitato i percorsi di recupero e di potenziamento extracurricolari, che ha imposto restrizioni condizionando fortemente la didattica, la vita relazionale e sociale dell'intera comunità scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati



soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-9 nel I ciclo e lode) è inferiore ai riferimenti nazionali, mentre la fascia del voto 10 è decisamente superiore alla media nazionale e territoriale di riferimento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nell'anno scolastico 2022-2023, nella prova di Italiano, le classi quinte di Scuola Primaria riportano un punteggio medio di 69,3, esito significativamente superiore ai punteggi delle aree di riferimento (punteggio Lazio 62,90; punteggio Centro 64,60; punteggio nazionale 62,90); la differenza rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile è pari a 7,3. Nella prova di matematica, le classi Seconde raggiungono un punteggio medio di 59,3, dato superiore ai punteggi del Lazio (55,00), del Centro (55,60) e dell'Italia (54,60). Le classi Quinte nella Prova di Matematica raggiungono, un punteggio medio di 70,0, esito superiore alle aree di riferimento (Lazio 53,50, Centro 55,70, Italia 54,50). La differenza rispetto a scuole con background simile è pari a 15,3. Nella prova di Inglese-Listening le classi quinte ottengono un punteggio medio a livello di Istituto di 87,4 dato superiore al Lazio (77,2), al Centro (79,7), all'Italia (78,6). La differenza con scuole con background simile è di 5,8. Nella prova di Inglese Reading le classi quinte ottengono un punteggio medio a livello di Istituto di 88,0, risultato superiore alle aree di riferimento (Lazio 77,90; Centro 80;10; Italia 80,10), con una differenza ESCS pari a 6,8. Per la Scuola Secondaria di I grado nonostante i punteggi medi a livello di Istituto nelle diverse prove siano più

Punti di debolezza

Nella Prova di Italiano le classi seconde di Scuola Primaria raggiungono un punteggio medio a livello di Istituto di 48,1, esito significativamente inferiore ai punteggi delle tre macroaree di riferimento (Lazio 54,8; Centro 55,5; Italia 54,2). La percentuale di alunni collocata nei livelli di competenza più bassi (livello 1: 37,9%; livello 2: 24,1%) è maggiore rispetto a quello delle aree di riferimento (Lazio 30,4% e 16,7%; Centro 29,5% e 16,6%; Italia 31,8% e 16,1%). Per la Scuola secondaria di I grado si registra un punteggio medio dell'Istituto nelle diverse prove inferiore alle macroaree di riferimento. Si registra, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria, una variabilità tra le classi più alta rispetto alle aree di riferimento e una variabilità dentro le classi più bassa.



bassi rispetto alle macroaree di riferimento si evidenziano alcune classiche riportano punteggi superiori o in linea.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.





Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave europee su cui la Scuola lavora maggiormente sono quelle sociali e civiche che vengono valutate facendo riferimento agli indicatori espressi dall'insegnamento di "Educazione Civica", presenti nel Curricolo Verticale d'Istituto, e a quanto espresso nelle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo relativamente alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'Istituto è dotato di un Maxi-Progetto sulla legalità e la cittadinanza attiva e responsabile, che coinvolge tutti gli Ordini di Scuola, in verticale ed in orizzontale, in cui convogliano i microprogetti specifici. La Scuola aderisce, inoltre, al Progetto "Scuola Amica" promosso dall'Unicef e dal MIUR. Gli studenti stanno sviluppando competenze digitali, attraverso il quotidiano uso delle LIM e degli strumenti multimediali a disposizione e le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Le competenze relative all'imparare ad apprendere e allo spirito d'iniziativa e imprenditorialità vengono sviluppate trasversalmente alle discipline. L'analisi del livello di competenze raggiunto dai singoli studenti viene effettuata attraverso l'osservazione diretta del comportamento durante lo svolgimento delle normali attività educativo-didattiche. La valutazione del comportamento viene effettuata

Punti di debolezza

Mentre per le competenze sociali e civiche è presente uno strumento di valutazione dei risultati raggiunti, per le competenze digitali e quelle relative all'imparare ad imparare e lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità, pur considerandole tutte in modo trasversale, è necessario concordare strumenti comuni di rilevazione che attestino i livelli raggiunti.



attraverso l'attribuzione di un giudizio espresso collegialmente secondo i criteri comuni approvati dal Collegio dei Docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



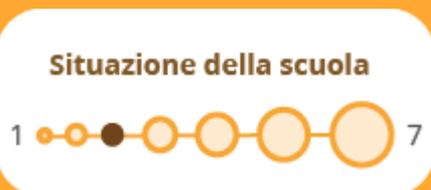
Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il nostro Istituto crede all'unitarietà e alla verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. La continuità e l'unitarietà del curricolo verticale permettono di attuare un percorso scolastico, progressivo e continuo, in considerazione dei diversi ordini di scuola. Il curricolo di istituto, articolato per discipline/campi di esperienza, fa riferimento alle competenze chiave europee e nell'individuazione di conoscenze e abilità risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha confermato i traguardi di competenza proposti dalle Indicazioni Nazionali mantenendo le stesse fasce (Infanzia-Fino alla terza primaria-fino alla quinta primaria-fino alla terza secondaria). Il curricolo d'Istituto è stato integrato nel 2020 con il curricolo specifico di Educazione civica e nel 2021 con una sezione relativa al pensiero computazionale e al coding, che l'Istituto mette al centro della sua azione formativa, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per costruire competenze civiche e sociali. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono state programmate nell'ottica del curricolo trasversale, continuo, interdisciplinare e in raccordo con il contesto sociale di

Punti di debolezza

Pur emergendo la presenza di un alto grado di articolazione e di progettualità nell'elaborazione del curricolo, si ravvisa la necessità di migliorare l'impianto della valutazione relativa ai progetti e alla diffusione e condivisione dei risultati. Durante il periodo di emergenza pandemica non si sono potuti realizzare percorsi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare. Il Curricolo scolastico necessita una revisione per renderlo più organico e di maggiore fruizione, e per l'integrazione dei nuovi curricula richiesti dal PNRR.



riferimento e presentano in modo chiaro gli obiettivi, le abilità/competenze da raggiungere. I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari; nel caso della Scuola Primaria i docenti si riuniscono una volta al mese per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate prevede l'adeguamento della progettazione in itinere sulla base delle risultanze delle prove di verifica bimestrali, formative e sommative, concordate collegialmente, per classi parallele e per discipline. A seguito della valutazione degli studenti vengono realizzate attività di recupero e potenziamento, in orario curricolare, degli apprendimenti non pienamente acquisiti. Nella valutazione vengono tenute in considerazione conoscenze, abilità e competenze, i cui livelli sono espressi in griglie comuni di valutazione che esprimono criteri condivisi tra i diversi ordini di Scuola. I criteri comuni di valutazione sono stati concordati per tutte le discipline nella Scuola Primaria e Secondaria I grado, e sono stati, altresì, definiti criteri comuni per le classi ponte. La Scuola utilizza prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti, per verificare i livelli di apprendimento in ingresso, in itinere e finali. La Scuola utilizza il modello ministeriale di certificazione delle competenze degli studenti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

A partire dai documenti ministeriali di riferimento il curriculum di Istituto è stato articolato in un'ottica di verticalità, a partire dalla scuola dell'infanzia sino ad arrivare alla scuola secondaria di primo grado. L'organizzazione della programmazione è centrata sul team dei docenti di classe, che confronta e condivide le scelte didattiche, progetta percorsi interdisciplinari, adatta la progettazione alle esigenze del gruppo classe e dei singoli studenti, in particolar modo nella scuola primaria. Si somministrano prove strutturate quadrimestrali comuni d'italiano, matematica e inglese, nella scuola primaria e nella scuola secondaria I grado. Gli alunni dei tre settori di scuola svolgono, per classi parallele, prove iniziali, intermedie e finali. Sono organizzati incontri periodici per confrontarsi sulla progettazione didattica. Nell'Istituto si utilizzano modelli di programmazione e progettazione comuni nella scuola infanzia, primaria e nella secondaria di primo grado. Sono stati elaborati modelli condivisi di progettazione e verifica per gli alunni con bisogni educativi speciali (PEI, PDP). I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola cura gli spazi laboratoriali e i supporti didattici attraverso figure di riferimento, aggiornamento dei materiali e incrementando ogni anno le attrezzature; quasi tutte le sedi sono dotate di laboratori e gran parte degli studenti ha le stesse opportunità di fruizione degli spazi e vengono utilizzati sia in orario curricolare che extracurricolare. Nei piani dell'attività didattica sono previste uscite e visite guidate per attività di apprendimento e arricchimento offerte dal territorio (musei, paesaggi, biblioteche, piazze..); l'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la collaborazione tra i docenti e l'uso di strumenti digitali (Lim, computer, software specifici...); gli studenti lavorano in gruppo per la realizzazione di progetti e ricerche; diverse sono le occasioni di confronto (dipartimenti, riunioni di settore, gruppi di lavoro...). Vengono realizzati progetti interculturali e sulla valorizzazione delle diversità per favorire la piena inclusione (metodologia della comunicazione aumentativa alternativa). La Scuola secondaria di primo grado è dotato di un Atelier creativo, uno spazio innovativo e modulare e luogo di incontro delle culture tra manualità, creatività e

Punti di debolezza

In alcuni plessi l'uso dei laboratori è compromesso dalla mancata manutenzione degli edifici o dal fatto che si stanno eseguendo lavori di ristrutturazione. Tutto ciò unito alla scarsa qualità delle rete internet e talvolta anche delle rete LAN limita l'uso dei laboratori stessi. Alcuni laboratori necessitano di materiali che la scuola, a causa delle ridotte risorse economiche, non può fornire in grandi quantità, mentre altri laboratori necessitano di un aggiornamento/sostituzione delle obsolete attrezzature esistenti. Infine, il rispetto delle norme di prevenzione del contagio da SARS CoV-2 ha ridotto al minimo indispensabile l'uso degli spazi laboratoriali. E' da considerare, altresì, che non tutte le sedi sono dotate di spazi laboratoriali.



tecnologia. Nel corso degli anni sono stati incrementati gli ambienti di apprendimento con materiali, strumenti per la robotica e il pensiero computazionale, monitor interattivi di ultima generazione e organizzati corsi di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola. La scuola promuove la condivisione di regole di corretto comportamento mediante occasioni, esperienze, attività concrete di accoglienza verticale e orizzontale, collaborazione, aiuto reciproco e condivisione. Le regole di comportamento sono definite e condivise con e tra gli studenti, attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità, attività relazionali e sociali che mirano allo sviluppo del senso di legalità. I comportamenti problematici sono circoscritti attraverso azioni interlocutorie e costruttive, privilegiando il dialogo e coinvolgendo le famiglie. Nel corrente anno scolastico non si rilevano episodi particolarmente problematici. Infine, grazie ai finanziamenti ricevuti dalla Regione Lazio, la scuola ha potuto stipulare una convenzione per la Comunicazione Aumentativa Alternativa e su richiesta delle famiglie collabora con esperti del Metodo ABA, tutto ciò al fine di favorire la piena inclusione degli alunni diversamente abili.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

INCLUSIONE La scuola realizza attività e progetti per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari sia a livello di team che collegiale. Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno adottano una didattica inclusiva. I PEI vengono compilati all'interno del team, approvati e monitorati dal GLO. Nei consigli di classe/intersezione i docenti rilevano i BES e DSA predisponendo e valutando con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP. Progettano e realizzano percorsi inclusivi attivando una didattica personalizzata per valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Sistematically è il monitoraggio delle azioni attivate per l'inclusione, compresa la verifica degli esiti previsti dal PAI. La scuola ha definito percorsi di inclusione che sono stati inseriti anche nel PTOF e vengono periodicamente verificati dai GLI di cui la scuola dispone. La scuola realizza attività di accoglienza per alunni stranieri favorendo il lavoro in piccoli gruppi e organizzando efficaci percorsi di alfabetizzazione.

RECUPERO E POTENZIAMENTO La scuola dispone progetti di attività di recupero e potenziamento rispondendo alla finalità di prevenzione al disagio e a rischio dispersione scolastica per il conseguimento del successo

Punti di debolezza

INCLUSIONE Da un' attenta riflessione emerge che durante la situazione pandemica l'attivazione della DAD ha portato delle difficoltà oggettive per i bambini certificati e BES, anche se tutti gli insegnanti hanno adottato diverse strategie e canali per l'inclusione.

RECUPERO E POTENZIAMENTO Alcuni progetti extracurricolari di potenziamento e recupero sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19.



formativo. Si utilizzano modelli diversificati di intervento e si adottano soluzioni didattiche ed organizzative in relazione ai particolari bisogni formativi all'interno delle strategie di carattere generale al fine di assicurare il raggiungimento di traguardi definiti, integrando la programmazione del PTOF con un'azione di rinforzo continuativo ed aggiuntivo. I docenti, dopo aver individuato, tramite l'osservazione diretta e la somministrazione di prove oggettive di verifica, alunni che necessitano di percorsi di recupero individualizzato, si attivano per garantire un supporto in classe durante le lezioni curriculari o extracurriculari di attività individuali o a piccoli gruppi adeguatamente progettate al recupero di specifiche difficoltà. Nel contempo i docenti ritengono indispensabile l'attuazione di interventi di potenziamento per garantire, ove possibile, il raggiungimento di livelli di eccellenza agli alunni che conseguono senza difficoltà le competenze previste, ampliando il campo delle attività formative e gli interessi culturali ed espressivi, soprattutto negli ambiti: linguistico, logico-matematico e di lingua inglese.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di



recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti dei tre Ordini di Scuola, si incontrano durante l'anno scolastico per condividere competenze attese, metodologie, obiettivi, criteri di valutazione e prove di verifica in ingresso e in uscita per le classi ponte, per prevenire malessere e abbandono scolastico e, alla fine dell'anno, per la formazione delle classi, seguendo i criteri stabiliti in sede di Collegio dei docenti. La scuola organizza incontri tra docenti per pianificare un percorso comune, sui temi della legalità, e momenti di confronto fra gli alunni delle classi ponte, in cui i discenti sono coinvolti nelle varie attività laboratoriali. Per agevolare la conoscenza reciproca e assicurare la continuità didattica tra docenti e alunni dei diversi ordini di scuola, alcuni insegnanti dell'ordine superiore si recano nelle classi ponte per lo svolgimento di attività didattiche. Questo non è stato possibile nell'anno scolastico 2021/2022 per il notevole incremento di casi COVID nel territorio. Le attività di continuità prevedono inoltre la valorizzazione del Natale, l'Open Day, il saggio di fine anno del corso musicale, le manifestazioni finali organizzate in tutti i plessi dell'Istituto (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) durante la Settimana Civica. Gli interventi attuati risultano molto efficaci perchè permettono una vera interazione di tutte le componenti. La

Punti di debolezza

La scuola necessita di implementare le procedure comunicative, in particolare con le realtà produttive e professionali del territorio e in generale con tutti gli attori coinvolti nel processo educativo. Con la fine dell'emergenza pandemica, appare opportuno ripristinare le attività di orientamento che vedono coinvolte anche le famiglie e le attività di continuità che prevedono la visita di docenti di ordine superiore presso le classi ponte. La scuola dovrebbe potenziare l'attenzione rivolta all'orientamento in tutto il percorso scolastico attivando corsi di formazione di didattica orientativa per i docenti di ogni ordine e grado. Il consiglio orientativo risulta essere seguito dal 58,2% degli alunni, dato inferiore a quello provinciale e nazionale. La Scuola dovrebbe potenziare il monitoraggio sui risultati a distanza delle proprie azioni di orientamento.



scuola realizza percorsi di orientamento attraverso i quali gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, possono orientare le opzioni e le scelte per il proprio futuro. La Scuola si avvale di tutte le proposte offerte dal territorio o dalle istituzioni scolastiche in quanto ulteriori opportunità di arricchimento, di confronto e di crescita. Il docente referente per l'orientamento partecipa a incontri informativi organizzati dalle scuole secondarie di II grado, raccogliendo proposte di cui si fa portavoce ai docenti di scuola secondaria di I grado. La scuola organizza i seguenti percorsi di accompagnamento alla scelta della scuola superiore: "Settimana dell'orientamento" in cui gli alunni delle classi terze, in orario antimeridiano, ricevono dai docenti degli Istituti Superiori del territorio, informazioni sugli indirizzi, sui piani di studio e sugli sbocchi professionali. Negli anni di emergenza pandemica l'attività è stata comunque svolta ma in modalità remota. Per incentivare i processi di conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni la scuola predispone e somministra agli alunni di classe III secondaria di I grado un questionario di auto-orientamento. I ragazzi vengono indirizzati inoltre a svolgere laboratori orientativi presso le sedi delle scuole superiori e partecipano a concorsi presso gli stessi. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. Il totale degli studenti provenienti dal nostro Istituto, a prescindere dal consiglio orientativo indicato dal



Consiglio di classe, risulta ammesso al II anno di corso della Scuola Secondaria di II grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate dalle scuole secondarie di II grado. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le finalità dell'Istituto e le priorità sono definite nel PTOF e condivise dalla comunità scolastica attraverso la pianificazione delle varie iniziative che vengono attuate durante l'anno. La scuola monitora l'efficacia delle attività attraverso schede di progetto specifiche e l'analisi dei risultati dei questionari somministrati online a docenti, genitori e personale ATA. Utilizza forme di rendicontazione esterna della propria attività attraverso diversi canali, fra cui il sito internet dell'Istituto. La divisione dei compiti nel nostro Istituto valorizza le competenze dei singoli e si avvale di diverse figure con incarichi e compiti definiti: -cinque aree di funzione strumentale che corrispondono alle aree di pianificazione organizzativa della scuola: Valutazione e Autovalutazione-Invalsi, PTOF, Area Inclusione, Continuità e Orientamento, Supporto attività musicali, che coordinano i vari aspetti organizzativi e didattici; -commissioni costituite all'interno del Collegio dei Docenti; -figure di sistema (RSPP, collaboratore del Dirigente, Referente scuola primaria, referente scuola infanzia, responsabili di plesso); - Animatore Digitale supportato dal team per l'Innovazione -organico di potenziamento; -referenti di progetto. Anche tra il personale ATA i compiti sono ripartiti in modo equilibrato valorizzando le competenze dei

Punti di debolezza

I punti di debolezza sono legati principalmente al modo in cui viene effettuato il monitoraggio delle attività e dei progetti svolti in ambito scolastico. Infatti, le azioni di monitoraggio pur essendo previste in tutti i progetti e in tutte le attività, si basano principalmente sul gradimento delle attività poste in essere, mentre occorrerebbero dati più oggettivi ricavati da opportune rubriche di valutazione. Anche i tempi di esecuzione dei monitoraggi andrebbero pianificati con più cura, prevedendo momenti in itinere ed ex post, sia per valutare eventuali azioni di rimodulazione sia per valutare i risultati conseguiti. Le fragilità sopra riscontrate scaturiscono da una cultura della valutazione e dell'autovalutazione ancora in "embrione" che solo negli ultimi tempi ha iniziato svilupparsi, per cui si rende necessario un maggior coinvolgimento e una più ampia partecipazione della componente docenti. I processi didattici devono essere adeguatamente supportati dai servizi amministrativi, ma l'esiguo numero di personale addetto ai servizi di segreteria e il ridotto numero di collaboratori scolastici, fa sì che tale supporto non sia sempre adeguato. Altrettanto importate è la formazione del personale ATA nell'ambito delle procedure amministrative e nell'ambito delle



singoli. Il fondo di istituto è così ripartito: il 70% al personale docente il 30% al personale ATA secondo quanto stabilito in sede di Contrattazione d'Istituto. Ne beneficiano 28 docenti di Scuola Secondaria di I grado; 41 docenti di Scuola Primaria; 31 docenti di Scuola dell'Infanzia; 18 collaboratori scolastici; 5 assistenti amministrativi; 1 DSGA. Le assenze del personale sono gestite sia tenendo conto della normativa vigente e sia secondo una organizzazione oraria, che prevede la riduzione a 55 minuti l'ora, per cui le assenze del personale sono coperte dal monte orario scaturito dalla riduzione, come da delibere degli organi collegiali competenti. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA, secondo quanto stabilito dal Piano delle Attività definito sulla base delle esigenze dell'Istituto e le competenze dei singoli operatori del settore. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le scelte educative indicate nel PTOF. La Scuola assicura apprezzabili finanziamenti per i progetti prioritari e trasversali a tutti gli Ordini di scuola, tuttavia, vengono, altresì, alimentati anche gli altri progetti orizzontali, verticali e di settore. La durata media dei progetti prioritari è triennale, anche se si provvede ogni anno alla loro rimodulazione.

competenze digitali; competenze oramai imprescindibili per garantire una gestione efficace, economica ed efficiente dei processi amministrativi a supporto della progettualità della scuola.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La formazione, l'aggiornamento del personale Docente e ATA, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono per la scuola allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni. In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi. La Scuola ha redatto un Piano di Formazione e Aggiornamento per il triennio in questione, raccogliendo le esigenze formative in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scelta degli argomenti dei corsi di formazione proposti ed effettuati, è stata dettata da esigenze sia di carattere personale come sviluppo delle proprie competenze, (es. Cittadinanza e Integrazione), e sia per sviluppare precise competenze al fine di erogare un servizio più efficiente ed efficace agli alunni (es. lingua inglese, Valutazione e Miglioramento). Le iniziative di formazione hanno avuto ricadute sull'innalzamento dei livelli di

Punti di debolezza

La Scuola non ha predisposto strumenti strutturati per effettuare una indagine delle esigenze formative dei docenti. La qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici. Nella scuola manca un sistema di condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie e strumenti e materiali didattici, come per esempio una raccolta sistematica su un archivio o una piattaforma dedicata.



istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto degli stili cognitivi e dei tempi di ciascuno. Per quanto riguarda la rilevazione delle competenze del personale, le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare: la scuola richiede un C.V. e ne tiene conto nell'assegnazione dei ruoli e degli incarichi per cercare di valorizzare ogni professionalità. I docenti collaborano attraverso i Dipartimenti e i gruppi di lavoro specifici, a cui partecipano in verticale componenti appartenenti ai tre settori di scuola. I membri dei gruppi di lavoro si incontrano regolarmente a cadenza regolare, e a seconda delle attività da svolgere; in ogni incontro si redige un verbale che viene esposto al Collegio o nelle sedi opportune. Il lavoro di gruppo dà una maggiore motivazione: gli stimoli che vengono dallo scambio reciproco, spingono i membri dei gruppi a collaborare per ottenere un risultato comune che ricade sulla scuola in modo positivo. La collaborazione aiuta anche a promuovere le competenze individuali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola organizza diversi momenti di incontro con i genitori attraverso diverse modalità: incontri collettivi e individuali sia in presenza che da remoto. Il regolamento di Istituto e il patto educativo di corresponsabilità vengono fatti conoscere in apposite assemblee che si svolgono in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori. Il legame con le famiglie dei nostri alunni si rafforza soprattutto in occasione di conferenze e seminari che si svolgono in diversi momenti dell'anno scolastico. Particolarmente apprezzate dalle famiglie sono le conferenze e i seminari afferenti all'area dell'educazione civica, come ad esempio il contrasto alla violenza sulle donne, i diritti umani, l'inclusione e la pace. Molto apprezzate sono anche le manifestazioni che prevedono l'intervento del coro di istituto e dell'orchestra formata dai nostri giovani alunni. Di quanto appena esposto la scuola ha piena evidenza attraverso questionari di gradimento predisposti alla fine di ogni anno scolastico. L'I.C. di Boville Ernica costituisce il principale riferimento culturale, educativo e sociale del territorio, tanto che le manifestazioni, le conferenze e i seminari che la scuola organizza vedono sempre una ampia partecipazione della comunità. La scuola, in accordo con l'amministrazione comunale organizza

Punti di debolezza

Nonostante la scuola coinvolga costantemente i genitori nella vita della scuola, poco viene fatto per coinvolgere le famiglie e più in generale il territorio nella definizione dell'offerta formativa. Si ravvisa la necessità di coinvolgere attraverso opportuni strumenti di rilevazione e attraverso incontri formali e informali la comunità territoriale al fine di pervenire alla definizione di un'offerta formativa più rispondente alle esigenze educative e sociali del territorio. Altrettanto importante è il coinvolgimento dell'amministrazione comunale per una più efficiente organizzazione del servizio trasporto e per una migliore utilizzazione degli spazi che costituiscono i vari edifici scolastici, in quanto entrambi gli aspetti condizionano la definizione dell'offerta formativa triennale. Infatti gli orari di svolgimento delle lezioni, l'orario di funzionamento in orario pomeridiano, le attività legate alla mensa e ai percorsi ad indirizzo musicale, l'attivazione di corsi in orario extracurricolare, dipendono fortemente dalle criticità sopra evidenziate. Infine è quanto mai opportuno che la scuola si attivi per la promozione e l'adesione a reti di scuole, di scopo o con associazioni del territorio, per avere a disposizione risorse, spazi e strumenti per migliorare e ampliare la propria offerta formativa.



attività e progetti finalizzati alla conoscenza del territorio e alla valorizzazione della cultura dell'olio. L'istituto ha stipulato diverse convenzioni con alcune università finalizzate ad accogliere docenti tirocinanti provenienti dalle stesse. Inoltre la nostra scuola aderisce alla rete delle scuole di pace partecipando alle iniziative e alla formazione da essa organizzata, come ad esempio la marcia per la pace Perugia - Assisi. Recentemente la scuola ha stipulato due convenzioni con un'associazione specializzata nella Comunicazione Aumentativa Alternativa e nell'assistenza sensoriale. tutto ciò al fine di conseguire la piena inclusione degli alunni diversamente abili. Degna di nota è anche la partecipazione alla rete "Scuola e Territorio" finalizzata al miglior utilizzo possibile dei fondi del PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica sia implicita che esplicita, all'innovazione didattica e alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento più inclusivi e motivanti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterion di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Rielaborare il curricolo verticale per renderlo più efficace e più agevole nell'uso per la costruzione delle UDA nei diversi Ordini di scuola, prevedendo Innovazioni Didattiche volte al contrasto della dispersione scolastica, tramite i finanziamenti del PNRR
- 2. Ambiente di apprendimento**
usare metodologie e strategie didattiche innovative per creare ambienti di apprendimento più inclusivi e motivanti, tramite i finanziamenti del PNRR e la adesione a Reti di Scuole
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
attivare corsi di formazione sulla Didattica delle Discipline e metodologie didattiche innovative, attraverso attività di ricerca-azione, coinvolgendo anche le reti di scuole





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Ridurre progressivamente lo scostamento negli esiti delle prove standardizzate dalla media nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rielaborare il curricolo verticale per renderlo più efficace e più agevole nell'uso per la costruzione delle UDA nei diversi Ordini di scuola, prevedendo Innovazioni Didattiche volte al contrasto della dispersione scolastica, tramite i finanziamenti del PNRR
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
avere stabilmente un gruppo di lavoro che si occupi di effettuare un'analisi accurata degli esiti delle prove Invalsi per evidenziarne le criticità, al fine di progettare opportune azioni di recupero per gli alunni e di Formazione per i docenti



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La rendicontazione sociale relativa al triennio 2019/2022, ha evidenziato che i risultati scolastici dei nostri alunni sono peggiorati. Infatti il numero di alunni che al termine del primo ciclo consegue votazioni medio basse (6/7) e' aumentato di circa il 15%; parimenti nel triennio è diminuito, sempre dello stesso valore, il numero di alunni che consegue votazioni alte (fascia 8/10 e lode). Dall'analisi dei dati relativi agli esiti delle prove standardizzate, si evince che, nel corso del triennio, le classi quinte della scuola primaria hanno registrato punteggi in Italiano e matematica inferiori rispetto alle macro aree di riferimento, mentre nelle prove di Inglese, si assiste ad un miglioramento nelle prestazioni. Per le classi III della SSIG si registrano punteggi inferiori alle medie regionali, del Centro e nazionali in Italiano, in Matematica e in Inglese. Inoltre, si osserva un aumento della percentuale di studenti che si posiziona nei livelli 1 e 2 sia in Italiano che in Matematica. Per l'Inglese emerge un aumento della percentuale di studenti che raggiunge un livello A2. Non vi è dubbio che su questi risultati abbiano inciso i periodi di interruzione delle attività didattiche in presenza che hanno privato gli alunni delle relazioni necessarie a sviluppare adeguati livelli di competenze.